Anno XII — Martedì 13 Febbraio 1877 — N. 38

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 7 febbraio contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 10 gennaio, che approva la nuova circoscrizione degli uffizi di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi.

3. Id. 14 gennaio, che approva alcune condizioni di ammissione ai concorsi per esame ai posti vacanti di applicato di porto di seconda classe.

4. R. decreto 14 gennaio, che approva lo statuto del Consorzio universitario di Bologna.

5. Decreto ministeriale 1° febbraio, che regola l'ammissione agli Istituti militari per il prossimo anno scolastico 1877-78.

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 febbraio contiene:

1. R. decreto 14 gennaio che instituisce nella R. Università di Bologna la scuola completa di applicazione per gl'ingegneri.

2. 14 gennaio che approva il ruolo organico dell'Istituto di belle arti in Firenze.

3. Id. 10 gennaio che autorizza la Camera di commercio di Rimini ad imporre una tassa sugli esercenti le industrie e i commerci.

4. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

La *Gazz. ufficiale* del 9 gennaio contiene:

1. R. decreto 21 gennaio, che porta da L. 3,000 a L. 3,600 l'indennità di carica al presidente del Consiglio superiore di marina.

2. Id. 14 gennaio, che approva il ruolo organico dell'Istituto di belle arti in Roma.

3. Id. 14 gennaio, che sopprime l'ufficio di ispettore della Commissione consultiva di belle arti per le provincie di Firenze e di Arezzo, ed instituisce un posto d'ispettore nel Museo di S. Marco in Firenze.

4 Id. 14 gennaio, che instituisce nella provincia di Firenze una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità.

5. Id. 18 gennaio, che autorizza il comune di Navono, prov. di Brescia, a trasferire la sede municipale dalla frazione di Naffo a quella di Navono.

6. Id. 18 gennaio, che costituisce in corpo morale l'asilo infantile di Poirino.

7. Id. 18 gennaio, che erige in corpo morale l'ospedale di Caramagna (comune della provincia di Cuneo).

8. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

I TRATTATI DI COMMERCIO

Eravamo nel 1870. Mancavano pochi anni, perchè i vigenti trattati di commercio, stipulati nella prima epoca del nostro risorgimento in mezzo a mille preoccupazioni politiche, scadessero. Tranquilli all'interno, rispettati all'estero, gli uomini che in allora governavano il paese, credettero che le nuove convenzioni non dovessero compilarsi senza prima far precedere uno studio accurato sulle condizioni delle nostre industrie.

E così fu fatto. Un'inchiesta venne ordinata e fu eseguita sulle traccie di quelle famose pubblicate dall'Inghilterra e dalla Francia, un'inchiesta che fu divulgata per le stampe ed è uno tra i lavori più interessanti di questi ultimi tempi.

Sulla base di questo studio il Minghetti intraprese le trattative, le quali, condotte col massimo interesse, stavano già per approdare, alloraquando l'illustre uomo cadde, trascinando seco il partito che lo sorreggeva e che era quello degli eredi di Camillo Cavour.

Quale ne fosse lo scopo, tutti lo sanno. Volevansi mantenere fermi quei principii del libero scambio che erano stati succhiati col latte dalla nuova Italia, ma nello stesso tempo correggere gli errori dei trattati esistenti, che erano cari agli stranieri e segnavano una protezione in senso inverso. Ritenevasi inoltre di poter ottenere dalle nuove tariffe un'aumento di entrata sufficiente per assicurare il pareggio e permettere che con sode radici si pensasse al grande riscatto del corso forzoso.

È il caso di dire, che Olimpo tremò. Gli uomini di nuova lega che presentemente stanno al potere ed in allora sedevano sugli scanni dell'Opposizione, si scossero, con mille, più o meno velate, insinuazioni andarono ripetendo che la inchiesta industriale era stata un parto abortito, che aveva solo giovato alla vanità di alcuni, che gli antichi principii venivano manomessi per dar luogo a dazii protettori, e si gridava all'anatema, al tradimento in ispecie contro il Minghetti, antesignano tra i liberali in fatto di politica economia ed autore di opere pregiate in Italia e fuori. Nè mancavano i rettori, tra i quali oggi qualcuno è ministro, per dichiarare che le convenzioni commerciali erano un'assurdo; che l'Italia per nulla si legasse, e si adottasse il sistema di una sola ed unica tariffa generale, per regolare i nostri scambi internazionali senza badare agl'interessi altrui.

Fortunati uomini! Diventati governanti senza saperlo, oggi rinnegano quanto altre volte dissero. Ajutati nel loro armeggiarsi da quei dissidenti toscani, che portano sulla lingua i nomi del Bandini, del Pompeo Neri, del Fossombroni e della loro regione maestra nel secolo scorso d'intendimenti liberali nella politica e nei commerci, dissidenti che sul cuore tengono la paura del fallimento del Comune di Firenze, non altro, e solo tendono a trovare qualcuno che li salvi, sia pure con mezzi più o meno patriotici, sia pure d'accordo con chi non è barone e forse sarà marchese, levati sugli scudi, dicevamo da codesti travicelli, gli attuali governanti come in tante altre cose, devono ora smentire il loro passato.

Basta leggere le recenti discussioni parlamentari per avvedersene. Il Nervo interpella ed il professore Majorana si affretta a dichiarare, che di più non potevasi fare, che l'inchiesta fu svolta nel campo stesso della industria e furono indirizzate delle istanze e delle interrogazioni a quasi tutti i rappresentanti dell'industria e del commercio. Il buon Depretis poi tira più innanzi, assicura che si pensa alla rinnovazione dei trattati non solo, ma si avrà cura di tutelare le rimostranze che vennero fatte dai produttori indigeni.

Dunque? Dunque si sconfessa quello che si aveva dapprima censurato e si seguirà le orme segnate dagli antecessori, ma con questa differenza, che i Sella, i Minghetti sono reputati all'estero, godono influenza ed autorità, mentre i Depretis, i Calatabiano sono appena conosciuti.

Per capacitarsene, basta leggere i giornali del di fuori, che sono tutti ostili alla politica indecisa, incolore, pericolosa dell'attuale Gabinetto italiano. E tutti sanno quanto gioverebbe avere alla testa uomini considerevoli, sopra tutto nelle nostre relazioni coi popoli che ne circondano.

LA RICEVITORIA PROVINCIALE

Secondo le vigenti disposizioni, anche il nostro Consiglio provinciale sarà tra breve interpellato sul modo da stabilirsi per la nomina del ricevitore, se per concorso ad asta pubblica, oppure sopra terna proposta dalla Deputazione provinciale.

Memori di quanto successe altra volta, noi confidiamo che il Consiglio accetterà senz'altro il metodo dell'asta, come quello che meglio risponde alle convenienze ed alla opportunità. In faccende di simil fatta non vi possono essere predilezioni; e l'asta è il miglior modo per raggiungere la concorrenza ed un aggio che non pesi di soverchio sulle spalle dei contribuenti.

Sul quale proposito noi emettiamo anzi un desiderio: ed è, che il Ministero permetta questa volta di concorrere agli appalti per le ricevitorie ed esattorie eziandio agli stabilimenti di credito. Chi a più buon mercato può assumere l'importante ufficio?

L'utile, lo ripetiamo, sarà per intero guadagnato da coloro che pagano le imposte, giacchè a tutti è noto, che l'aggio pagato ai ricevitori ed esattori è una sovra-tassa a carico dei contribuenti.

I DISTRETTI

Nel secondo suo articolo, del quale abbiamo fatto cenno precedentemente, e cui riferiamo, la *Libertà* espone il concetto cui essa si fa del *Distretto*, od *Associazione di Comuni*, per ovviare all'insufficienza dei piccoli Comuni per certi ufficii, e per operare un vero decentramento. Noi lo riferiamo, per far vedere come, o d'un modo o dell'altro, l'idea di *accentrare* per *discentrare* nell'amministrazione comunale si fa strada della stampa.

« Le attribuzioni che le leggi assegnano al Comune italiano, quelle ancor più che a lui dovranno essere assegnate in avvenire, sono invero molte e gravi. Basti rammentare le strade, le scuole, il servizio sanitario, la sicurezza delle campagne. Questi servizii pubblici, i quali talvolta interessano assai più che gli abitanti nel solo e ristretto ambito del Comune, richiedono spese rilevanti ed una mente direttrice che comprenda nel loro complesso tutta la loro sfera di efficienza. *Il piccolo Comune italiano è assolutamente impotente a cotesto dovere.* Da qui nasce la necessità di affidarne il governo ad un ente amministrativo più potente, più spregiudicato, più adatto a reggere un importante ramo di servizio pubblico. Questo ente sarebbe appunto il Distretto, che la legge proposta ha il torto di nominare soltanto di sfuggita, senza porne arditamente le basi positive. Sarebbe questa la vera riforma liberale, un vero atto di decentramento. E ci sia lecito soggiungere, che non sappiamo in qual modo siasi potuto fare una proposta di soppressione delle sottoprefetture, senza ad un tempo creare i distretti e determinarne il modo d'azione.

« La creazione del distretto amministrativo, idea accarezzata costantemente dal partito liberale francese che lo chiama *Canton*, fu più volte proposta in Italia, ma lo fu sovratutto con le leggi dette dal loro relatore, Bargoni, e con le quali si avevano le Delegazioni distrettuali. Nè, sotto diverso nome, erano altro che Distretti, quei grossi Comuni voluti dal Pianciani, che li suggeriva sovratutto sull'esempio del *township* americano. Qualunque sia il nome o la forma, in sostanza si tratta di riunire in una sola unità amministrativa le popolazioni disperse sopra quei territorii, che per naturale formazione hanno più frequente relazione insieme. Questi distretti dovrebbero avere la loro rappresentanza eletta dal Consiglio dei Comuni riuniti in distretto, ed un capo nominato dal Governo, per rappresentarlo in tutto il territorio distrettuale. Ogni Distretto sarebbe sede di una pretura, di un'agenzia delle tasse, di una ricevitoria del registro, di una stazione di carabinieri, di un delegato di sicurezza pubblica; e così la parte vitale e parziale della vita locale sarebbe tutta raccolta in una circoscrizione unica con risparmio di spesa per lo Stato, di fastidii e di tempo per i contribuenti.

« Con questi distretti verrebbe pur anche ad essere risoluta la questione cotanto disputata in molte parti di Italia dell'esistenza dei piccoli Comuni. Quando al Comune isolato e solo più non restassero che quelle modeste funzioni che egli può compiere nell'interesse statario locale, nessun motivo vi sarebbe più per toccare a quelle autonomie municipali che sono cotanto permalose e delicate, da essere sempre l'ostacolo maggiore ad ogni riforma.

« Il Distretto pertanto si riassume in una associazione dei Comuni contigui, posti in conformi condizioni topografiche, i quali sono sede di varii servizii pubblici locali, retti ed amministrati da un Consiglio elettivo, e governati da un capo nominato dal Re, che rappresenta lo Stato ed è l'ultimo anello di congiunzione fra il potere centrale ed i poteri locali. Questa è la sintesi precisa del Distretto, il quale deve trovare i mezzi finanziarii che gli occorrono nel ripartire il suo bilancio passivo fra i Comuni in ragione di popolazione.

« Saprà il Ministero dell'interno afferrare praticamente l'idea del Distretto, il cui nome

---

APPENDICE

A un ballo al Minerva

BOZZETTI CARNEVALESCHI

Una volta a Udine (parlo de' giorni nostri) si diceva: la *Nave*, la *Sala Manin*, e si voleva dire: si balla, si balla, si balla. Oggi si dice: *Minerva, Nazionale, Cecchini et reliqua* e vuol dire ancora che si balla, si balla, ma non che si balla come allora. In quanto a me, io dico che la differenza non la ravviso. Tuttavia hanno gran peso le considerazioni di un Tizio, che riporteremo qui in fine come la conclusione delle conclusioni.

La sala, i palchi, il palcoscenico, ogni andito era zeppo, gremito di maschere. Il solito cicaleccio, il solito chiasso, i soliti frizzi. Qualcheduno non accetterà questa frase: i soliti frizzi. Come! In mezzo ad ogni ragione di progresso, la galanteria, lo spirito, le maniere gentili, non avranno fatto un passo avanti, nei nostri divertimenti carnevaleschi?

Era la prima volta che questa gentile abitatrice delle rive del Tagliamento, (e qui prego a riflettere che sono due e ben lunghe le rive del Tagliamento) era la prima volta, dico, che compariva al Teatro Minerva, che vedeva un veglione di quella fatta. Quel soffio di aria infocata, quel chiasso, quelle voci, quella luce abbagliante, quella musica, le avevano fatto perder la testa addirittura.

Indarno la sua provetta compagna, tenta di iscuoterla, di spingerla in mezzo alla folla; essa vede e sente, ma non discerne, non comprende nulla.

Gira gira in mezzo a quella baraonda, comincia ad aver paura, un insolito tremore la invade e la domina.

In mezzo ad un gruppo di giovinotti ne vede uno dei suoi paesi. Quella faccia nota e simpatica le rianima lo spirito, si accosta a lui, e prendendolo per la mano:

— Ti conosco sai, gli dice.

— Oh ben fortunato!

— Ti ho veduto l'altro giorno in carrozzella che andavi a . . . .

E qui la provetta compagna le diede una tiratina nel domino, come per avvertirla ad essere già cauta e guardinga.

— Dimmi, continuò essa, quel servitore che ti guidava il cavallo non è mica quello che si è ammazzato l'anno scorso?

— No, spiritosa mascheretta, però lo somiglia.

La provetta allora la prese pel braccio, e la condusse via.

Ma l'onesto capo ameno, in quella sottile e graziosa figura aveva indovinato tosto chi ella si fosse. Onde levatosi di botto ed accostatosi a lei che fuggiva le mormorò all'orecchio:

— Ritorna, amabile fanciulla, alle rive del Tagliamento. Quest'aria ti fa male, quest'ambiente ti soffoca, ritorna alle miti arie del tuo villaggio, vicino alla mamma, ai tuoi fratellini, ritorna ai tuoi fiori, ai tuoi libri, alla tua musica . . . .

Come dovevi essere sovranamente bella, o bellissima fanciulla, sotto quel volto di raso bianco che nascondeva il rossore della tua guancia, la più pura espressione della tua innocenza della tua ingenuità.

Questi non è fisicamente un modello; ma, come tutti gli altri mortali, crede che gli altri meriti suoi facciano di lui un uomo ammodo. E la sua mascherina nera, olezzante di mille profumi, lo punzecchia, per tenergli ridesto lo spirito, e pronto a rispondere agli epigrammi degli amici.

— Mascheretta, come sei bene accompagnata.

— Ti pare?

— Tuo marito dev'essere molto geloso se non ti permette di ballare con altri?

Il cavaliere aveva preso a rovescio l'epigramma e lo aveva assaporato per un complimento.

— Difatti, maschera mia, se è vero che tu sia maritata e con un uomo geloso, questa gelosia mi onora.

Scoppio generale di risa interrotto dai monotoni e secchi colpi del sig. Arnhold, l'egregio direttore d'orchestra. Il sig. Arnhold ha molta tenerezza pei danzatori. Difatti quando più ferve la danza e le felici coppie sembrano confondersi come in un grande anello, egli sapendo quanto pericolose sieno le infiammazioni fisicamente e moralmente, è lì pronto col suo tic tic, e il moto cessa come per incanto e quell'anello si spezza, e i ballerini si separano mormorando con visibile malumore. *Omnia vanitas.*

Intanto era prossima la mezzanotte, ed ella accompagnata da una sua fedele faceva il suo ingresso nell'atrio. Qualche giorno prima era stata riconosciuta da molti e se ne partiva di mal umore.

Era tutta coperta di nero. Sotto il ricco domino di seta spuntava una manina ammirabile coperta di un finissimo guanto color paglia, e sotto l'abito di moerro a larghe pieghe si vedeva luccicare la punta di uno stivaletto, che pareva superbo di stringere un piede che poteva servir di modello al più esigente pittore.

Dalle occhiaje del mezzo voltino terminato da un prezioso pizzo sfavillavano due occhi nerissimi.

Si racconta che un giorno si trovasse, nel suo viaggio di nozze, in una delle principali città d'Italia, e mentre ammirava non sappiamo qual statua equestre, passasse a lei vicino l'autore della «Partita a scacchi» e colpito da quello sguardo, la contemplasse entusiastato e accortosi poi che poteva parer indiscreto quel suo

fu posto avanti, come un nome vano e senza troppo saperne il perchè? Saprà la Commissione far sua la proposta timidamente avanzata dal Ministro? Non osiamo rispondere».

ITALIA

Roma. L'altr'ieri a Roma il ministro Melegari ed il segretario generale Tornielli ricevettero il conte Corti, il quale rese conto del suo operato alla Conferenza di Costantinopoli. Credesi che il conte Corti resterà in Roma, considerandosi in congedo.

— Per studiare le modificazioni da introdursi nella tassa sulla ricchezza mobile, il Ministero chiamò il commendatore Pacini ex direttore delle imposte dirette sotto il Sella.

— Sperasi in un accordo riguardo alla questione del catasto, dividendo fra le provincie Lombardo-Veneto le 139,000 lire aggravanti Como. L'on. Zanardelli ministro dei lavori pubblici è favorevole a tale componimento.

— Togliamo dalla *Libertà*: Le trattative per la costituzione di due Società per l'esercizio delle strade ferrate, sono molto inoltrate. Il Ministero confida di poter presentare le relative Convenzioni verso la fine di questo mese.

ESTERO

Austria. La situazione interna dell'Austria è complicatissima; da una parte la gran maggioranza della Camera di Pest è incaponita nell'idea della Banca, e sosterrà difficilmente un ministero che non la soddisfi, almeno in parte, in questa questione; dall'altra è impossibile che un ministero qualunque, possa contentare nemmeno in parte quel desiderio.

Più grave è poi la situazione nei rapporti economici di tutta la monarchia. Il progetto relativo alla Banca faceva parte integrale degli accordi in virtù de' quali dovevansi rinnovare i trattati commerciali che scadono nell'anno corrente, e quindi gli accordi cadono insieme al progetto. Vi è dunque la possibilità, se non si trova qualche compenso, che fra pochi mesi si veda sorgere una barriera doganale nel bel mezzo dell'impero di Francesco Giuseppe!

Germania. L'indennità di guerra della Francia, è un argomento non ancora esaurito. Il rapporto, fatto alla Camera dei deputati prussiani, sull'ordinamento dell'arsenale di Berlino reca i seguenti ragguagli sull' uso fatto dell'indennità di guerra pagata dalla Francia.

La Prussia ha ricevuto in tutto 316,022,621 marchi. Se ne sono spesi 218,004,437 in ferrovie; 78,550,170 per ammortamento del debito pubblico; 2,845,000 pe indennità alla corona; 6,000,000 in soccorsi.

Rimangono disponibili oltre dieci milioni, di cui sei saranno spesi per regolare le contribuzioni fondiarie, e quattro e più per l'arsenale di Berlino.

Russia. Dalla Russia continuano a piovere notizie di apprestamenti militari. L'*Opoltschenie* di Kiew e quella di Mosca verranno mobilizzate nel prossimo marzo ed i municipi disposero pei fondi necessari: Mosca con 400,000 rubli, Kiew con 600,000. Il generale Zuieff ha ricevuto incarico dal ministero della guerra di ispezionare le ferrovie meridionali, addottandovi tutte quelle misure ch'egli credesse opportune alla facilitazione d'un rapido trasporto di truppe sulla linea Mosca-Odessa.

— La *Gazzetta della Borsa russa* reca che la colonia russa abbandona Costantinopoli per passare interinalmente ad Odessa, ove, dicesi si recherà pure fra breve il granduca Costantino, dietro consiglio dei medici.

— Nuovi particolari sull'accoglienza fatta a Don Carlos a Kischeneff mostrano che fu addirittura solenne. Fu ricevuto ufficialmente alla stazione dal figlio del granduca comandante in capo, dal governatore e dallo stato maggiore. Il principe, in vettura di gala, accompagnò Don Carlos al suo alloggio, ove venne collocata una guardia d'onore di due compagnie, musica e bandiera. La rivista militare di cui abbiamo fatto cenno ebbe luogo proprio in onore di lui.

Turchia. Da Costantinopoli telegrafano al *Cittadino*: La Porta diresse una circolare ai rappresentanti ottomani all'estero, in cui è detto che le elezioni al parlamento saranno affrettate affine di togliere ogni dubbio riguardo all'esecuzione della costituzione.

— Il parlamento turco, dicono, dovrebbe aprirsi il 13 vegnente marzo, ed in vista di ciò si preparano alacremente nei vari ministeri i vari progetti di legge che costituiranno la nuova forma di governo. Se sono rose fioriranno; ma prima che giunga il 13, dovrà passare il 1 marzo e quell'epoca è molto più interessante, perchè foriera forse di più gravi avvenimenti.

Spagna. Il giorno 5, il re Alfonso ha collocata la prima pietra d'una gran prigione modello. In tale occasione egli ha pronunziato un discorso, di cui val la pena riferire le prime parole: «Ogni qualvolta ho la soddisfazione di presiedere una di queste cerimonie il cui scopo è la fondazione di stabilimenti necessari alla nostra civiltà, mi sembra che la Spagna faccia un passo di più nella via della civiltà. L'importanza di questo atto è grande perchè prova che avanziamo nella riforma delle basi fondamentali della società umana.» O che direbbe il re Alfonso se avesse da collocare la prima pietra di un istituto di beneficenza, o d' una università?

Serbia. Il *Telègraphe* riceve dal suo corrispondente in Belgrado il seguente dispaccio: Arrivo in questo punto dal Consolato francese, e credo poter affermarvi che la pace è definitivamente sottoscritta fra la Turchia e la Serbia. Venni assicurato anche che il Montenegro aveva aderito alla maggior parte delle proposte d' Edhem pascia.

Rumenia. Le persecuzioni agli israeliti di Rumenia — persecuzioni che si conciliano e si spiegano malamente con lo spirito dei nostri tempi — vanno facendo grande impressione. La *Israelitische Allianz* (alleanza israelitica) di Vienna apre una sottoscrizione a favore delle famiglie moldave colpite dalla persecuzione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Utile avviso. Sono state stampate e si vendono in Milano delle cartoline speciali che, secondo gli intendimenti dell'editore, dovrebbero francarsi con centesimi 2 se dirette nell'interno del regno, e con centesimi 5 se destinate all'estero, giusta l'annotazione che si legge su di esse dalla parte dell'indirizzo.

Queste cartoline sono doppie, del formato presso a poco delle cartoline postali da centesimi 15, ma alquanto più piccole, sono di color verde e contengono stampate nell'interno una quantità di proposte l'una diversa dall'altra, di contro alle quali sta lo spazio in bianco riservato alla firma del mittente, la quale, secondochè è apposta sulla linea dell'una e dell'altra di dette proposte, serve ad indicare al destinatario quella di esse di cui egli deve tener conto.

Si avverte il pubblico che siffatte cartoline, rivestendo il carattere di una corrispondenza ordinaria, non possono aver corso colla francatura che la legge postale consente per le stampe, ma sono passibili della tassa delle lettere, cioè di 20 o di 30 centesimi, secondochè sono o non sono francate, e che pertanto quelle francate con soli centesimi 2 saranno assoggettate alla tassa di centesimi 28 come lettere insufficientemente francate.

Misure sanitarie. Giusta odierno telegramma del Ministero dell' Interno colle ordinanze di Sanità 3 e 4 già pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» venne vietata l' importazione dei bovini e di tutti i ruminanti provenienti dai porti della Germania e della Gran Bretagna. Le parti poi dei predetti animali dovranno essere assoggettate alle disinfettazioni di metodo.

Concorsi. È generalmente sentito il bisogno di un buon libro che esponga i principii della scienza sociale in modo ordinato e compiuto, e con forma abbastanza adatta all'istruzione degli alunni d' istituti tecnici.

A conseguire lo scopo, l' onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ottenne da S. M. il Re un decreto, in data 31 scorso gennaio, col quale si rinnova il concorso a due premii di lire 3000 ciascuno per le due migliori memorie, l' una in scienze matematiche, fisiche o naturali, l' altra in storia, in scienze morali, giuridiche ed economiche.

Le condizioni e le norme che disciplinano questo concorso sono le stesse che già regolavano quello dell'anno passato.

Un altro speciale concorso viene però bandito quest'anno, pel miglior trattato elementare di scienza sociale, col premio assegnato di L. 5000, divisibile anche in due, l' uno di L. 3000 pel miglior libro di etica civile e diritto, l' altro di L. 2000 per quello in cui saranno più acconciamente esposti i principii di economia politica teoretica, tenuto presente il nuovo programma su tale insegnamento negli istituti tecnici.

Istituto Filodrammatico Udinese. È convocata l'assemblea generale dei Socii, per la sera di giovedì 15 corrente alle ore 7 nel Teatro Minerva.

La Rappresentanza.

Casino Udinese. Ricordiamo che questa sera ha luogo al Casino Udinese il terzo ed ultimo, per il momento, festino di famiglia.

Carnovale. Questa sera, ultima di Carnovale, il Minerva, il Nazionale, la Sala Cecchini e le altre minori feste, saranno aperti ai balli. Auguriamo alle imprese un finale che meriti di essere domani festeggiato solennemente sul prato di Vat.

Incendio. In Treppo Carnico, nel 4 corr., a sospettata opera di un garzone di campagna, tredicenne, venne appicato un incendio nella località boschiva detta Plaitz, incendio che in breve prese una grande estensione. Del resto il pronto concorso dell'Arma dei RR. Carabinieri e di molti villici potè ridurre il danno a 400 lire soltanto.

In quella circostanza, il giovanetto Piazzotta Antonio, d'anni 14, altro degli accorsi, fu salvato da certa morte dal R. Carabiniere Martignago Giuseppe, mentre stava per precipitare da un burrone alto 300 metri.

Ferimento. In Pontebba nel 1 corrente certo C. A. ferì in rissa con un colpo di bottiglia alla testa il proprio compaesano B. C.

In cantina. Nella mattina del 4 corr. verso le ore 4, Bordon Siban Teresa di Stregna, portatasi nella propria cantina, vi trovò un individuo che vi dormiva. La medesima senz' altro chiuse la porta e chiamati due individui rientrò con essi nella cantina, dove sorpresero il mal capitato, rannicchiato dietro una botte estremamente ubbriaco. Esso fu riconosciuto per P. A. di detto luogo, il quale dovrà render conto alla giustizia della poco misteriosa introduzione in quel luogo.

Truffe. Come autore di molte truffe, veniva dall'Arma dei RR. Carabinieri arrestato in Sacile certo C. S. del Distretto di Vittorio.

Furti. Nei giorni passati avvennero i seguenti furti:

Al sarto Moro Giov. di Micossi di alquante stoffe per l. 30, ad opera di P. V. arrestato.

Al parroco di Marone (Brugnera) per l. 55 in pellami ad opera d' ignoti.

Alla Chiesa di Pozzo per l. 40 in oggetti sacri ad opera pure di ignoti.

A Brovedan Andrea, di Tolmezzo, per L. 120, in sei pezze di stoffa ancora per opera di ignoti.

Dalla Trattoria alla Loggia al vicolo Sotto Monte ieri fu perduto un portafogli con alcuni biglietti della B. Nazionale. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all' Ufficio del *Giornale di Udine*, dove riceverà una conveniente mancia.

FATTI VARII

Il fanciullo che jeri dicemmo essere caduto da un treno fra Mestre e Treviso fu ritrovato vivo, ma colle ossa dell'avambraccio destro fratturate. Fortuna che a questo si limitò una sciagura che poteva avere conseguenze fatali.

Sepolto vivo. A Leu Saint Remy nel Belgio è accaduto un fatto spaventevole. Un giovanotto di 18 anni era creduto morto e se ne faceva la tumulazione.

Moltissimi amici dolenti accompagnavano il convoglio funebre. Uno di essi disse l'elogio del defunto, si recitarono le preghiere d' uso e si calò quindi la bara nella fossa.

I becchini cominciavano a riempirla di terra, quando s' intesero diversi colpi provenienti dall'interno della cassa mortuaria.

Spaventati, i seppellitori corsero a richiamare il curato e ad avvisare il sindaco.

In presenza d' entrambi si aprì la bara...

Spettacolo orribile! L'infelice giovane, ch'era stato sepolto vivo in istato di letargo, aveva fatto sforzi incredibili per sollevare il coperchio, ma inutilmente, ed era morto assissiato!

L' irrigazione nel Napoletano va sempre più estendendosi. In questi giorni, annunzia il *Giornale di Napoli*, sono state ultimate le pratiche per la concessione alla provincia di Caserta di una derivazione d'acqua dal Volturno di dodici metri cubi al minuto secondo. Essa dovrebbe servire all'irrigazione di 17,800 ettari di quei fertili terreni, all'alimentazione di vasti maceratoi e al movimento delle macchine di parecchi opifizi.

Le opere relative sono molte ed importanti: i canali conduttori e derivatori misurano insieme una lunghezza di 94 chilometri.

Il tabacco in Italia. Il tabacco si coltiva soltanto in nove provincie, che son quelle di Vicenza, Ancona, Arezzo, Roma, Lecce, Caserta, Benevento, Salerno e Sassari. Fino al 1871 si coltivò bananco nella provincia di Macerata, ma in ristrettissime proporzioni, e non trovandovi il tornaconto si smise.

Dalle relazioni della regia cointeressata si desume che nel 1870, sopra un'estensione di 3864 ettari, vennero coltivate 48,544,206 piante con un prodotto netto di 3,414,472 chilogrammi di tabacco; nell'anno 1872 la superficie fu accresciuta fino ad ettari 4962, ripiegando, nel 1874, a 3367 ettari. Il prodotto totale nel 1872 fu di chilogrammi 4,184,736, e nel 1874 di 4,586,264, ottenendosi in quell'anno, sopra un minor numero di ettari, una maggior produzione di tabacco. In media si ebbero nel 1870, per ogni ettaro, 884 chilogrammi, nel 1872 chilogrammi 843 e nel 1874 chilogrammi 1362.

Prestito Bevilacqua - La Masa. La *Gazz. dei Prestiti* del 5 corrente N. 297 pubblica interessanti informazioni, dalle quali risulta che l'amministrazione di questo Prestito è in completo sfacelo, e richiama l' attenzione del Paese e del Parlamento sul calcio che vi si dà impunemente alle garanzie che il governo ha dichiarato ai portatori di aver preso per essi.

Il progetto d'una ferrovia metropolitana a Parigi, tante volte ripreso, sembra prossimo a realizzarsi. Gl'ingegneri della città presentarono al Consiglio municipale un progetto che sembra debba essere accolto favorevolmente. La stazione centrale sarà fabbricata sotto il giardino del *Palais-Royal*. La galleria d' Orléans diventerà una specie di gran sala di aspetto, perocchè gli uffici si collocheranno ad una delle estremità di essa. La spesa totale fu calcolata a 150 milioni di lire.

Ponte in ferro di luce straordinaria. La *Società del Ponte di Baltimore* sta ora per cominciare la costruzione di un gran ponte in ferro a traverso del fiume Kentucky presso Nuholasville (Stati Uniti d' America). Il ponte avrà l'altezza di m. 83.82 e si comporrà di tre travate, ciascuna della luce di metri 114.30. Le spalle saranno in muratura, e le pile parte in muratura e parte in ferro.

Caloriferi in ferrovia. Sulle linee dell'Alsazia-Lorena fu applicato un nuovo sistema pel riscaldamento dei vagoni.

Il riscaldamento si fa mediante tubi metallici collocati orizzontalmente nei vagoni tra il pavimento e sotto i sedili. Questi tubi comunicano con un tubo generale, che si estende sulla cassa di ciascun vagone da un capo all'altro. Al momento della formazione di un treno, si collega il tubo di ciascun vagone col tubo della carrozza seguente, mediante un apparato di cautchouc, e si stabilisce così una condotta per tutta la lunghezza del treno, che prende il vapore da un rubinetto speciale posto sulla caldaia della locomotiva.

---

modo strano di fissarla, quasi chiedendo scusa mormorasse:

Guardo quegli occhi che son tanto belli.

Quella sera voleva godere lo spettacolo senza essere conosciuta; tale era la consegna fatta alla sua fedele.

Ma se la maschera propone, ce ne son troppi che decidono della sorte di una serata al Minerva!

Appena giunta nell'atrio, un cotale che era di sentinella rimase colpito dalla vista di sì elegante figura.

— *Incessu patuit Dea*, esclamò egli al di lei indirizzo.

— Eh gnocco, gridò la mascherina credendo di essere stata conosciuta, e fuggì invelenita fra la folla.

Ma, o Dio, quel cotale la seguiva dovunque. Il fiero rimbrotto lo aveva mortificato e voleva vendicarsi coll' arrivare a conoscerla.

Dall'altro canto la nostra maschera non aveva bisogno d'altro. Ognuno che la guardava la conosceva per nome, cognome e patria. Ognuno che la salutasse sorridendo le pareva che la deridesse e quasi la compassionasse.

Onde indispettita: Andiamo andiamo, fece alla sua compagna.

E quel cotale che aveva finito col conoscerla, la salutò cortesemente, e le sussurò all' orecchio:

— Non basta, carina, l' essere bella e savia

A questo veglione bisogna sentire e vedere a patto di non vedere e sentire.

Uscì meditando su questo gioco di parole.

Aveva sospirato otto giorni questa serata, si era fatta mille dolci illusioni, avrebbe giurato che ti sarebbe divertita tanto e poi tanto, e la poverina partiva annuvolata, irritata, annojata profondamente.

Però con tutta questa folla, con tutto questo chiasso, un diabolico Tizio, che nascondeva con sufficiente disinvoltura il suo mezzo secolo suonato, imbacuccato lassù in un palco, andava ripensando ai tempi trascorsi, alle feste della Nave, della sala Manin, del famoso Casotto e specialmente a quelle dei primi anni dello stesso Minerva.

— Ah! diceva egli ad un suo vicino, un giovinotto serio, non c'è più quel brio, quello spirino, quell'eleganza, quell' assieme che divertivano tanto negli anni addietro.

Ma il nostro giovanotto, che dopo aver portato con onore la camicia rossa, trovava degno di un buon cittadino l'attendere con onesta attività ai suoi affari, gli volle dare una lezioncina, a quell' impenimento dal mezzo secolo, ed in questa sentenza lo ammonì:

— Caro il mio Tizio, lasciamo il passato, e pensiamo al presente ed all'avvenire.

I divertimenti, i giochi, gli spettacoli di una nazione, se hanno qualche cosa sempre del carattere della nazione stessa, variano a seconda delle sue condizioni, specialmente delle condizioni politiche. Voi mi parlate specialmente dei tempi in cui la patria era schiava e non vi accergete che i vostri sospiri al passato sono una offesa al paese, perchè i baccanali di allora ricordano una funesta accondiscendenza agli stranieri. State certo, il mio Tizio, che il mondo va avanti, e non avranno fatto un passo indietro la la nostra Città e la nostra Provincia, quand'anche vi toccasse, prima di morire, di vedere deserte queste belle sale nei mercoledì più celebrati del carnevale. Gli oziosi non hanno alcun diritto di divertirsi, gli operosi mirano a divertimenti più degni ed elevati, la materia cede allo spirito, i sentimenti più nobili prendono evidentemente il sopravvento.

Le *Carnival Nation* sta rivendicando il suo passato, e cancellerà questa brutta offesa, ...

— Auff! che noja, interruppe il nostro Tizio... come sei insopportabile mio bell'eroe.

E noi allontanandoci di là dopo questa tirata sentimentale, punto persuasi dell' opportunità attese le circostanze di tempo e di luogo, non siamo stati capaci però di impedire che quella brutta frase di *Carnival Nation* non ci risuonasse all'orecchio, sinistramente e non ci ritornasse al pensiero, tutte le volte, frammista agli ultimi echi della brillante festa.

CAJO

Trovasi pure in ogni scompartimento un apparato per regolare l'introduzione del vapore a piacere dei viaggiatori, i quali possono da sè manovrare, nel senso indicato, una leva che sta sopra gli schenali, e portante le parole: *freddo, tiepido, caldo.*

L'Esposizione di Parigi. Il *Rappel* pubblica i seguenti particolari intorno all'esposizione universale del 1878:

« Mercoledì spirava il tempo accordato per le domande di ammissione all'esposizione del 1878. Le inscrizioni registrate ascendono a più di 15,000, non comprese le sezioni di belle arti, di agricoltura, etnografia, di archeologia e di scienze biologiche. Si crede che colle iscrizioni di tutte queste classi la cifra degli espositori raggiungerà 25,000.

Nel 1867 il totale era di circa 20,000.

1200 vetture di prodotti agricoli arrivano ogni giorno al Campo di Marte.

Il materiale dell'intrapresa valutato a quasi 600,000 franchi si compone di 130 wagons e di 25 macchine a vapore, locomobili ecc. Gli operai sono 2000 circa.

Certi pilastri di sostegno che si stanno costruendo in questo momento al Trocadero misurano 300 metri cubi; ma non v'è ragione di meraviglia se si pone mente che questi pilastri sono destinati a sostenere 12 milioni di chilogrammi di muratura.

Nella grande trincea circolare del padiglione centrale, i muri di fondazione hanno quasi 4 metri di spessezza. »

Ad un ballo di beneficenza dato in una delle nostre principali città, un giovane elegante si avvicina ad una giovinetta scandalosamente scollacciata, e la invita per un *waltzer*.

La timida fanciulla rimane confusa, arrossisce e rivolge gli occhi supplichevoli verso la madre.

— Vi prego di scusarla — dice la madre — mia figlia è un po' selvaggia.

— Me ne ero accorto al costume! — risponde il giovane.

I lupi in Russia. Durante gli anni 1875 e 1875, a quanto scrive un corrispondente della *Agenzia Havas*, nel solo governo di Sarasoff i lupi divorarono 11,000 cavalli, 10,000 bestie bovine, 33,000 pecore, 5,000 majali, 1,000 cani e 18,000 polli. Di 68 persone assalite dai feroci animali due furono divorate e 12 perirono in conseguenza dei morsi.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza

Roma, 11 febbraio.

I deputati sono partiti in gran parte.

Jersera la conversazione di S. E. De Pretis fu molto scarsa. Nicotera da Napoli manda articoli molto fastosi sul suo trionfo al Corso dallato al Re.

Non vi parlo del nostro carnovale, se non per rammentare, che qui c'è una *Lega romana per l'istruzione del Popolo*, la quale dà dei balli a beneficio della sua istituzione, e che il migliore divertimento carnovalesco è stato giudicato dai buongustai la *fiera dei vini*, la quale ha assunto un vero carattere nazionale. Almeno questa è una forma utile e pratica di festeggiare il Carnovale. Passò poco avvertito il Congresso degli ingegneri ed agronomi a cagione delle preoccupazioni politiche del momento. Pure ci furono degli studii, che meriterebbero di essere avvertiti. Ma Roma non è la città la più appropriata per simili convegni, essendoci troppe altre cose che distraggono da essi l'attenzione.

Non credo, che i deputati riporteranno dai loro paesi le migliori impressioni sull'effetto prodotte nell'opinione pubblica da quello che i così detti progressisti hanno fatto finora nel Parlamento e nel Governo. Essi medesimi del resto sono partiti molto malcontenti del Ministero di loro predilezione e di sè stessi. Non possono dire, che la Opposizione, quasi muta finora, abbia loro messo dei bastoni nelle ruote. Potevano davvero procedere trionfalmente. Se non lo fecero, fu proprio perchè mancò ad essi il senno ed il vigore.

Anche il bilancio di questo secondo periodo della Sessione è molto povero. Volete sentire come comincia un articolo *uno dei loro* fogli, il *Popolo Romano* sulla *Camera e sul Ministero?* Ecco: «Chi vuol sostenere ad ogni costo « che gli atti del Ministero e della Camera in « questi ultimi tempi sono tali da dar credito « alla nuova rappresentanza del paese, n'esce a « far ridere, se non desta compassione »

E tira innanzi così, parlando della inoperosità assoluta delle famose Commissioni reali nominate nell'estate per studiare, della nessuna importanza e nessuna urgenza delle leggi votate, delle discussioni più accademiche che altro fatte, della nessuna iniziativa del Ministero, della poca serietà del ministro dell'interno, del quale dice che « pare che si adopri per rendere più palpabile la confusione. » E soggiunge: « L'*interim* de' dieci giorni accordato, si diceva per « motivi di salute e impiegati a raccogliere « omaggi, fuori stagione, e col discorso di Catanzaro, è stato un episodio poco serio, come « non è serio il vedere la *scena politica* (ben « detto scena!) quasi esclusivamente occupata « dalla personalità dell'onor. Nicotera. » Sperava il *Popolo Romano*, che l'esercizio del potere l'avrebbe reso più riflessivo, più logico ecc. Ma insomma la speranza fu delusa.

Ma, Dio mio, quante altre speranze sono state deluse! Domandatelo agli elettori, che furono impinzati Collegio per Collegio di larghe promesse di abolizione d'imposte e di lavori da farsi per loro uso particolare. Quello era il Carnovale davvero; ed ora è fa Quaresima da fare la penitenza. Ma di chi la colpa? Non hanno mai pensato gli elettori ad un proverbio, che suona così? *Chi ti promette l'impossibile non te ne fidare, perchè vuole ingannarti!* Si seminarono inganni e si raccolgono delusioni. Ma non voglio inoltrarmi in questo *tema quaresimale*. Basti ricordare che l'*esperienza, la si paga sempre a proprie spese*, e che *non tutto il male viene per nuocere.*

Tutto l'interesse della situazione generale continua a concentrarsi a Londra ed a Pietroburgo. In Inghilterra l'avvenimento del giorno è sempre il discorso della Corona: tutti i giornali anche esteri lo commentano nel senso che il gabinetto londinese non condanni che un'eventuale occupazione del territorio turco, occupazione la cui proposta si lasciò cadere anche alla conferenza di Costantinopoli. In quanto alla Russia, essa non si lascia turbare nella sua azione dalla catastrofe di Costantinopoli, ed anzi ne trae argomento per dimostrare l'urgenza di nuovi passi da farsi in comune dalle potenze.

Sembra che in ciò fare essa si abbia assicurato l'appoggio della Germania, che, sebbene in attitudine sempre riservata e fedele alla sua missione di mediatrice, credo giustificate le suscettibilità della Russia di fronte al contegno della Turchia. Ora poi che, con Midhat pascià, è caduta la sua idea: « rigenerazione dell'Oriente per opera dell'Oriente stesso », è tanto più probabile un nuovo intervento europeo, intervento ancora diplomatico, perchè da nessuna parte, nemmeno da Kischeneff, ci perviene alcun indizio precursore di una azione militare prossima.

Com'era facile a prevedersi, le difficoltà per la formazione del nuovo gabinetto ungherese sono molto gravi. Le trattative con Sennyey e Maylats sono fallite, e quelle iniziate con Ghyczy e Bitto, capi del vecchio partito Deak, non promettono di riuscir meglio. La questione che ha dato motivo alla crisi è troppo complicata per poter credere che il nodo abbia ad essere facilmente sciolto.

L'elezione di domenica ad Avignone dimostrò che anche in quella cittadella del legittimismo francese, l'influenza di quel partito è in decrescenza. Difatti i due candidati liberali, uno di sinistra, ed uno intransigente, ebbero assieme un numero maggiore di voti di quello ottenuto dal candidato legittimista.

— Il Re ritornato a Roma. Vi è pure ritornato l'on. Nicotera.

— Il *Tempo* ha da Roma: Annunciasi che l'on. Depretis, sabbato, in una riunione della maggioranza annuncierebbe radicali riforme sulla ricchezza mobile sul macinato e sui provvedimenti contro il corso forzozo.

L'*Opinione* dice invece di essere assicurata che l'assemblea plenaria della maggioranza sarà convocata dall'on. Depretis il 20 corrente.

— La baronessa Haymerle, consorte dell'ambasciatore austro-ungarico, è stata al Quirinale a porgere i suoi ossequii a S. A. R. la Principessa Margherita. Il giorno del ricevimento ufficiale dell'ambasciatore austro-ungarico non è ancora fissato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Risultato dell'elezione di Avignone meno un Comune: Dudemanie, legittimista, voti 8168; Raspail, di sinistra, 4665; Saint-Martin, intransigente, 4684. Ballottaggio.

Pest 11. Il *Lloyd* annunzia che le trattative con Sennyey e Maylats per la formazione d'un nuovo Gabinetto ungherese fallirono. Ghyczy Szilavz e Bitto, capi del vecchio partito Deak, furono chiamati dall'Imperatore, e nello stesso tempo anche Tisza.

Vittoria 10. Le voci di conciliazione aumentano. Le Giunte forali accettarono il convenio.

Calcutta 11. È scoppiata una polveriera a Ahmedabad. Cinquanta morti, mille feriti.

Nuova York 10. Lerdo, ex presidente del Messico, è arrivato.

Nuova York 11. Il vapore *Bavaria* della Compagnia di navigazione di Amburgo in viaggio il 6 corr. da Nuova Orleans a Liverpool, fu in alto mare preda delle fiamme. Passeggieri ed equipaggio si salvarono ed approdarono a Beaufort nella Carolina del Sud.

Costantinopoli 12. Sono infondate le voci sparse alla Borsa di un contegno minaccioso da parte di 4000 softas armati e dell'imminente scoppio di un serio movimento. La città è perfettamente tranquilla ed è una invenzione la notizia dei softas armati.

ULTIME NOTIZIE

Budapest 12 La deputazione ungherese, qui di ritorno da Costantinopoli, venne ricevuta con solenità: furono tenuti discorsi. Gli studenti ungheresi vennero molto acclamati.

Vienna 12. È atteso Midhat pascià. Si assicura che la maggioranza del Parlamento è disposta ad accordare i fondi per l'esposizione di Parigi.

New York 12. Nel colloquio col rappresentante della stampa associata, Grant disse che se i voti della Luigiana saranno annullati, non sarà eletto nè Hayes nè Tilden, e la Camera dei rappresentanti dovrà eleggere il presidente della Commissione della Camera incaricata di un'inchiesta sull'elezione. La Carolina del Sud dichiarò che Hayes ottenne una maggioranza di 700 voti.

Belgrado 12. Cristic fu incaricato di recarsi a Costantinopoli per la conclusione della pace.

Vienna 12. Tutte le combinazioni per la formazione del gabinetto ungherese sono fallite. Domani la questione della Banca si tratterà nuovamente fra il governo austriaco ed i ministri Tisza e Szell.

Brindisi 11. Midhat è arrivato, ed ignorasi quando ripartirà.

Roma 12. Il presidente del Consiglio elesse una Commissione, composta da Duchoqué, Magliano, Doda e Correnti, coll'incarico di riprendere l'esame degli organici e di proporre ulteriori modificazioni. Essa dovrà presentare le sue proposte pel primo d'agosto, affinchè possano venir contemplate nei bilanci di previsione. La spedizione italiana in Africa partirà il 6 marzo.

Parigi 12. Il *Siècle* insiste vivamente perchè il ministro Decazes si dimetta; dubitasi tuttavia che egli a ciò si persuada.

Il *Pays* smentisce che l'ex-principe imperiale voglia entrare in un corpo della milizia francese per adempiere a' suoi obblighi di leva.

Notizie Commerciali

Coloniali. *Venezia 10 febbraio.* — Malgrado il generale sostegno, qui da noi, le scarse vendite fatte nei caffè, nella ora scorsa ottava, resero i venditori molto più correnti nei prezzi, talchè si cedono la qualità di Rio fino da l. 320 a 330, mezzano da l. 300 a 310, ed ordinario da l. 280 a 290, il quintale, San Domingo da lire 305 a 315, Bahia, da l. 270 a 280, da l. 265 a 375 e Ceylan piant. da l. 375 a 385.

Il prezzo degli zuccheri è meglio sostenuto pretendendosi da l. 131 a 132 pei raffinati Olanda e Germania di prima qualità pagamento a breve data.

Olii d'oliva. *Trieste 10 febbraio.* — L'articolo continua in favore a prezzi invariati, trovando pronto collocamento le partite al loro arrivo. Furono venduti: 900 quint. Levante in botti ed otri a fior. 47 il quint.; — 1000 quint. Durazzo come sta in botti a fior. 43; — 2400 quint. Dalmazia in botti a fior. 47.

Spiriti. *Milano 10 febbraio.* — L'alcool nazionale in questa settimana si mostrò debole in modo che continuò a ribassare senza trovare molti compratori, come nella precedente settimana; perchè si prevede un nuovo ribasso su tutta la linea.

I prezzi sono i seguenti sulla nostra piazza al quintale.

Spirito triplo di gr. 94|95 senza fusto	L.	111.112
» doppio » 88 »	»	100.—
» Napoli gr 90 in barili fusto gr.	»	115.—
» grappa Francia, 86, fusto gratis	»	134.—
» vino » 86 »	»	124.—
» Germania, 94|— »	»	120.—
» » 94 1|2 »	»	122.—
Acquavite di grappa 1ª qual. senza fusto	»	65.—
» » 2ª » »	»	63.—
Wermouth di Torino 1ª qual. fusto grat.	»	—.—
» » 2ª » »	»	—.—

Cereali. Sull'ultimo mercato di *Sacile* si fecero i seguenti prezzi:

Granoturco	l'El.	L. 16.55
Frumento	»	» 25,50
Fagiuoli	»	» 71.50
Sorgorosso	»	» 7.—
Segala	»	» 14.—

Riso. — *Trieste, 10 febbraio.* — Gli affari continuano ad essere molto limitati, scarseggiando le domande. Relativamente i prezzi si tengono fermi. Vendite: 1200 quint. Indie da fior. 16.25 a fior. 18 il quint. 300 quint. Italia da fior. 20 a fior. 25.50 il quint.

Aste. — *10 febbraio* — Presso il Notajo Luigi Negrelli in Aviano avrà luogo l'asta per l'aggiudicazione di due molini espropriati ai Consorti Colauzzi.

— *15 febbraio* — Presso il Municipio di Castel del Monte avrà luogo l'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del Cimitero di Podpecchio.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 10 febbraio.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	» 15.30	»	16.—
Segala	»	» 14.50	»	—.—
Lupini	»	» 8.70	»	—.—
Spelta	»	» 24.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 27.37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 28.50	»	—.—
» da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.50	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.—	»	—.—
Castagne	»	» 12.50	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 10 febbraio

Austriache	402.50	Azioni	245.—
Lombarde	130.—	Italiano	72.30

PARIGI, 10 febbraio

3 0|0 Francese	73.12	Obblig. ferr. Romane	241.—
5 0|0 Francese	106.30	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.14.|—
Rendita Italiana	72.15	Cambio Italia	8.|—
Ferr. lomb.ven.	168.—	Cons. Ingl.	95.7|8—
Obblig. ferr. V. E.	235.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	75.—		

LONDRA 10 febbraio

Inglese	95.15|16 a —.	Canali Cavour	—.
Italiano	71.5|8 a —.	Obblig.	—.
Spagnuolo	11.1|2 a —.	Merid.	—.
Turco	12.1|8 a —.	Hambro	—.

VENEZIA, 12 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 78.15.— a 78.20 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.68	»	21.62
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.50.|—	»	2.51 |—
Banconote austriache	»	2.20.1|2	»	2.21.|—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1877	da L.	—.—	a L.	—.—
» fine corr.	»	78.15	»	78.25
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1877	»	—.—	»	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.—	»	76.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.68	»	—.—
Banconote austriache	»	220.50	»	220.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	— —
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	6 1|2	»

TRIESTE, 10 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.82.1|2	5.83.1|2
Da 20 franchi	»	9.83.1|2	9.84.1|4
Sovrane Inglesi	»	—.—|—	—.—|—
Lire Turche	»	—.—|—	—.—|—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—|—	—.—|—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—
Argento per cento pezzi da f. 1	»	113.60.|—	113.75.|—
idem da 1|4 di f.	»	112.75.|—	113.15.|—

VIENNA		dal 10	al 12 febbr.
Metalliche 5 per cento	fior.	63.—	63.—
Prestito Nazionale	»	68.55	68.45
detto in oro	»	74.35	74.35
detto del 1860	»	111.50	111.20
Azioni della Banca Nazionale	»	835.—	839.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	148.20	149.—
Londra per 10 lire sterline	»	123.—	122.90
Argento	»	114.50	114.50
Da 20 franchi	»	9.83.1|2	9.83 |—
Zecchini imperiali	»	5.88.|—	5.87 |—
100 Marche Imper.	»	60.45	60.30

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 febbraio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.3	751.1	752.8
Umidità relativa	71	65	77
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	S.	S E.	calma
Vento (velocità chil.	1	1	0
Termometro centigrado	7.2	8.6	6.9

Temperatura (massima 10.1 (minima —5.3

Temperatura minima all'aperto — 2.6

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia	per Carnia
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

Si vendono al prezzo di L. **1** la scatola. Deposito in *Udine* alla farmacia FABRIS via Mercatovecchio, e in *Pordenone* ROVIGLIO farmacia alla Speranza via Maggiore.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era afflitta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. Gaudin.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati, Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti, *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini, *Treviso* Zanetti *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina,* Pietro Morocutti *Gemona,* Luigi Billiani farm.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

VENDITA CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI

importazione ANDREOSSI

presso

LUIGI LOCATELLI

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

VENDITA CARTONI GIAPPONESI

tanto in partita che al dettaglio

presso

ALESSANDRO CONSONNO

Via Cusani N. 11 Milano

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento:

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc., i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine,* presso il quale si trovano i campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50.**

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L.	—.50
»	» scura	»	—.50
» grande	bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula		»	—.85
» mezzano	»	»	1.—
» grande	»	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografie, Oleografie, con grande ribasso

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d'esercizio

» 10° della importazione dei Cartoni giapponesi

» 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Rivis N. 11.

LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la **donna**

Un volume di pagine 256. L. **1.50**

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDII E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta la efficacia della parola. *L'Autore.*

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1.50**

Dirigere le commissioni con l'importo ad **Achille Beltrami** S. Fermo n. 3, MILANO.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci